

---

## **Papa Francesco: all'Hoac, essere “vicini a coloro che soffrono per la precarietà del lavoro e la mancanza di opportunità”**

Il lavoro “non è semplicemente un'attività produttiva, ma un mezzo attraverso il quale collaboriamo con Dio nell'opera della creazione e ci realizziamo come esseri umani” e la Chiesa deve accompagnare dalle periferie del mondo del lavoro ed essere al fianco dei disoccupati: lo afferma Papa Francesco, come riporta Vatican news, in un messaggio alla Confraternita operaia dell'azione cattolica (Hermandad Obrera de Acción Católica, Hoac), organizzazione spagnola fondata nel 1946, dal 12 agosto e fino a domani riunita a Segovia per la sua 14<sup>a</sup> assemblea generale sul tema “Costruire ponti, abbattere muri. La Chiesa nel mondo del lavoro tesse legami di fraternità”. Il Pontefice esprime il suo apprezzamento per la preziosa dedizione e l'impegno a rimanere una Chiesa che cammina nel mondo del lavoro degli aderenti al movimento e rimarca “l'importanza del lavoro come componente essenziale della vita e della dignità umana”, evidenziata nella Evangelii Gaudium. In tutte le sue forme il lavoro “ci permette di essere co-creatori e di partecipare alla costruzione di un mondo più giusto e fraterno”, sostiene il Santo Padre, che, richiamando ancora la sua Esortazione apostolica, esorta “ad essere persone-anfore per dare da bere agli altri”. L'impegno della Chiesa “non può limitarsi a discorsi o azioni isolate, ma deve essere una testimonianza costante di solidarietà e sostegno a chi si trova in situazioni di vulnerabilità lavorativa e sociale” è l'indicazione di Francesco, che chiede di essere “vicini a coloro che soffrono per la precarietà del lavoro e la mancanza di opportunità”, “essere una presenza attiva, camminare con loro, ascoltarli e collaborare nella ricerca di soluzioni giuste e durature”. Perché il “lavoro come cristiani non si limita alle mura” delle chiese, ma spinge ad andare incontro a chi ha più bisogno di amore e fraternità. È compito della Chiesa, in un mondo in cui la disoccupazione continua a colpire molte famiglie, offrire il proprio accompagnamento e la propria speranza, scrive il Papa, incoraggiare “a non perdere la fiducia e a cercare opportunità per rientrare nel mondo del lavoro”. Da qui l'invito “a continuare a tessere legami di fraternità, a portare la luce del Vangelo e a costruire una società più giusta”. Il Pontefice, infine, come scritto nella prefazione del libro “Ora più che mai. L'impegno cristiano nel mondo del lavoro”, in occasione del 75° anniversario dell'Hoac come movimento di Azione Cattolica, sollecita “a continuare a essere popolo di Dio ‘in mezzo alla vita lavorativa, e a continuare a tessere storie di amore e di abbraccio’”. E a conclusione del suo messaggio, il Papa invoca lo Spirito Santo perché guidi il lavoro dell'Hoac e rafforzi il suo impegno quotidiano, chiedendo di continuare a pregare per il Sinodo.

Gigliola Alfaro